

MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA

Fragility, marginality, mobility, energy transition- FraMMET



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Titolo della proposta: **Fragility, Marginality, Mobility, Energy Transition**

Codice della proposta: **TNE23-00074**

Istituzione Capofila: **Università degli Studi della Basilicata**

Importo totale richiesto: **3.994.312,14 €**

Importo totale riconosciuto: **1.670.348,95 €**

Di cui al Sud: **1.427.321,60 €**

Abstract:

Nell'attuale epoca della globalizzazione esiste una scuola italiana moderna che può introdurre, in un orizzonte mutevole, connotazioni e funzioni rivelatrici di approcci teorici e metodologici che trasmettano e valorizzino alcuni caratteri identitari culturali. Oggigiorno, le comunità italiane nel mondo contribuiscono, in modi e forme diversificate, all'avanzamento della conoscenza e al radicamento di valori culturali ed etici, come negli ultimi cento anni è avvenuto in alcuni paesi dell'america latina. Il progetto frammet evidenzia un forte interesse comune di rafforzare forme di cooperazione internazionali già in atto, fondate sullo scambio di metodologie formative universitarie, su più livelli. Le fragilità e le peculiarità dei patrimoni italiani, come quello costiero e delle aree più fragili ed interne dei territori del mezzogiorno, rappresentano un campo di indagine trasversale su cui confrontarsi. Nonostante il trend negativo dei territori interni, non si arrestano i processi di urbanizzazione delle città costiere; questa contrapposizione di tendenze contribuisce ad accelerare criticità ambientali, sociali e culturali che necessitano di professionisti altamente qualificati e di scambi conoscitivi insediati e permanenti. I territori ai margini, che accomunano i paesi coinvolti, sono chiamati ad affrontare temi cruciali, come gli effetti negativi dei cambiamenti climatici, la tenuta del territorio, la disponibilità e qualità delle risorse idriche, la qualità dell'aria, la salvaguardia della biodiversità, la difesa del paesaggio. La cooperazione con le istituzioni universitarie dell'america latina risulta essere di interesse strategico per la forte presenza di comunità italiane che, nel corso degli anni, hanno costruito un patrimonio materiale e immateriale che può rappresentare una ricchezza significativa se adeguatamente valorizzato e reso visibile. L'approccio adottato per la struttura di questo progetto, inoltre, può rappresentare di per sé un modello di best practice, per operazioni transnazionali con le comunità dell'america latina. La diversificazione dei programmi di studio, l'attività di documentazione, conoscenza, e divulgazione si fonderà sull'utilizzo di banche dati collaborative che, interconnettendosi con altri percorsi formativi già attivati, nell'ambito delle transizioni digitali e ambientali, potranno scatenare azioni di innovazione dei percorsi universitari ed incrementare le attività di mutual-learning. Le iniziative transazionali messe in atto, hanno come obiettivo la messa a sistema delle mobilità in atto tra le istituzioni coinvolte, sotto un unico grande tema: frammet. L'accessibilità ai programmi di studio, la sinergica cooperazione negli scambi e nelle mobilità, l'aumento delle competenze per l'alta formazione, la fitta rete di scambio in programmi di ricerca legati alle transizioni sono tra gli obiettivi prioritari della proposta.

Elenco partecipanti alla Proposta:

- Università degli Studi della Basilicata
- Politecnico di Bari
- Università degli Studi di Salerno
- Università degli Studi di Napoli “Parthenope”
- Università di Genova